

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009</p>	<p align="right">Rev 4 del 27/09/2024 PAG. 1 DI 13</p>
---	---	---

**NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI ED INTERFERENZIALI RELATIVI ALL' IMPIANTO
DI TERMOVALORIZZAZIONE DI CORIANO**

CAMPO DI APPLICAZIONE

TERMOVALORIZZATORE RIMINI



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

EME-0007 - Piano di Emergenza WTE Coriano
IO-0095 - Accesso Carico e Scarico WTE Coriano

Rev.	Sintetico modifiche	
4	revisione generale a seguito aggiornamenti DVR	
Approvazione		
Funzione		Firma
TERMOVALORIZZATORI; TERMOVALORIZZATORE RIMINI QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE		STEFANO TONDINI, MASSIMO CASADEI Nicoletta Lorenzi

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009</p>	<p style="text-align: right;">Rev 4 del 27/09/2024 PAG. 2 DI 13</p>
--	--	---

INDICE

Premessa.....	3
1. Descrizione del Complesso Impiantistico	4
2. Norme comportamentali	8
2.1. Norme comportamentali generali – Ingresso presso gli impianti di HERAmbiente S.p.A... 8	8
2.2. Norme comportamentali generali – Ingresso presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A. 8	8
2.3. Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A.....	8
2.4. Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti.....	9
2.5. Norme comportamentali generali – Visitatori.....	10
2.6. Norme comportamentali generali - Rispetto Ambientale	11
2.7. Collaborazione con i lavoratori del committente.....	11
3. Norme comportamentali in caso di emergenza	12
4. Pericoli e rischi presenti nel Complesso Impiantistico	12
5. Misure di prevenzione e protezione	13

ELENCO APPENDICI

APPENDICE A: Rischi presenti nell’impianto di termovalorizzazione rifiuti non pericolosi (WTE)

APPENDICE B: Rischi presenti presso le Utilities di impianto e le aree di Viabilità

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1: Planimetria DPI

ALLEGATO 2: Planimetria punti di rilievo fonometrico

ALLEGATO 3: Planimetria ATEX

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009</p>	<p style="text-align: right;">Rev 4 del 27/09/2024 PAG. 3 DI 13</p>
--	---	--

Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAMBIENTE SpA ubicato in via Raibano n. 32 a Coriano (RN)**.

Esse rappresentano precise esigenze dell'Impianto, in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente S.p.A. il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello Stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

All'interno dell'Impianto i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di Lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (es. di carattere continuativo), comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie, nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente S.p.A. relativamente ai rischi presenti in Stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stesso.

1 Descrizione del Complesso Impiantistico

SOCIETÀ	Herambiente SpA
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	Impianto di Termovalorizzazione Rifiuti Non Pericolosi (WTE)
SEDE DEL COMPLESSO	Via Raibano n. 32 - Coriano (RN) 47853

Il WTE è servito da un Servizio Pesa dal lunedì al sabato dalle 06.00 alle 19.00 e la domenica dalle 6.00 alle 12.00

In Figura 1 si riporta la planimetria generale dell'impianto con evidenziate le macro-aree principali.



Figura 1

Di seguito si riporta ora una sintetica descrizione dell'Impianto oggetto della presente Nota Informativa.

A. TERMOVALORIZZATORE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

Nell'impianto di termovalorizzazione è possibile distinguere le seguenti macro-aree presenti:

- ricezione rifiuti;
- repository preliminare rifiuti in fossa;
- incenerimento rifiuti (quarta linea di termovalorizzazione rifiuti, unica linea attualmente attiva), recupero energetico e depurazione fumi;
- demineralizzazione acqua.

Il termovalorizzatore è autorizzato a trattare rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, questi ultimi limitatamente ai rifiuti sanitari a rischio infettivo, per una potenzialità massima annua pari a 150.000 t/anno, di cui al massimo 1.000 t/anno di rifiuti sanitari. Una volta raggiunto il quantitativo di 140.000 t/anno, è possibile trattare ulteriori 10.000 t/anno di rifiuti per esigenze tecnico-gestionali solo previa comunicazione all'Autorità Competente.

Ricezione rifiuti

Tutti i rifiuti in ingresso al sito sono sottoposti ad operazioni di pesatura, controllo della regolarità della documentazione di accompagnamento e registrazione del movimento presso le strutture del Servizio Accettazione.

È presente un ingresso dedicato di accesso al termovalorizzatore dotato di area di pesatura e Servizio Accettazione.

Tutti i mezzi in transito al termovalorizzatore, inoltre, sono sottoposti preventivamente a controllo della radioattività: i veicoli in entrata attraversano un rilevatore a scintillazione in grado di rilevare la radiazione gamma emessa. In caso di superamento della soglia limite si avviano tutte le procedure interne di intervento, a partire dall'attivazione del sistema di interblocco in accesso.

Deposito rifiuti in fossa

Superati positivamente i controlli in accettazione, i mezzi si dirigono verso l'area di deposito preliminare costituita dalla fossa del termovalorizzatore. I mezzi accedono alla fossa mediante l'antistante avanfossa (area adibita al transito degli automezzi per le operazioni di scarico) provvista di portoni a scorrimento veloce e di appositi semafori che ne regolamentano l'ingresso.

Le operazioni di movimentazione e miscelazione del rifiuto all'interno della fossa sono effettuate tramite due carroponi, di cui uno di riserva, dotati di benna a polipo. Nella linea 4, i rifiuti sono dapprima collocati in due trituratori, che permettono di omogeneizzarne la pezzatura, e poi, attraverso due nastri trasportatori, depositati nella tramoggia di carico del forno della linea.

La fossa e l'antistante avanfossa sono collocate all'interno di un fabbricato chiuso realizzato in cemento armato impermeabilizzato e mantenuto in leggera depressione, per evitare la diffusione di odori e polveri.

Incenerimento rifiuti

La linea 4 è dotata di un forno in grado di incenerire fino a 16 t/h di rifiuti (considerando un potere calorifico del rifiuto pari a 2.500 kcal/Kg).

L'unità di combustione è costituita sinteticamente da una griglia mobile di combustione, da una camera di combustione e da una zona di postcombustione.

La combustione avviene sulla griglia del forno che, grazie al movimento alternato dei gradini che la costituiscono, consentono l'avanzamento ed il rimescolamento del rifiuto al fine di ridurre la presenza di incombusti nelle scorie finali.

L'aria necessaria al processo di combustione dei rifiuti è distinta in aria primaria da sottogriglia e secondaria in camera di combustione, dove avviene direttamente anche l'iniezione dei fumi di ricircolo. Per aumentare il rendimento e diminuire le perdite, l'aria primaria, prima di essere utilizzata, viene opportunamente riscaldata con l'ausilio di tre scambiatori sfruttando il vapore saturo proveniente dal corpo cilindrico. L'aria primaria viene prelevata mediante ventilatori centrifughi dalla fossa rifiuti, dal locale trituratori e dal locale della tramoggia; tale sistema permette di contenere la dispersione degli odori nell'ambiente esterno.

Successivamente all'immissione di aria secondaria e aria ricircolata prelevata a valle del primo stadio di depurazione fumi, i fumi transitano attraverso una camera verticale, posta sopra la camera di combustione, nota come camera di postcombustione e con caratteristiche tali da far raggiungere ai gas di combustione una temperatura minima di 850°C per un tempo superiore ai due secondi. Tale camera oltre a permettere l'ossidazione delle sostanze volatili incombuste e la distruzione di sostanze organiche quali PCDD e PCDF, permette anche il convogliamento dei gas in uscita verso la prima fase del ciclo di recupero energetico, il generatore di vapore.

Nella camera di post-combustione sono previsti due bruciatori ausiliari alimentati a metano che intervengono automaticamente in caso di abbassamento della temperatura sotto gli 850 °C.

Le scorie di combustione (che presentano un contenuto di incombusti inferiore al 3% in peso), in parte passate attraverso la griglia ed in parte giunte al termine della stessa, sono condotte ad un estrattore principale, in bagno d'acqua, e quindi, tramite nastro trasportatore, al fabbricato di stoccaggio. Nel 2019 al termine del nastro, è stato installato un deferrizzatore per le scorie. Tale modifica impiantistica permette di separare il ferro presente nelle scorie in uscita dal processo di combustione, inviarlo a vasca dedicata e successivamente a recupero.

È presente un sistema di pulizia in marcia della caldaia nel primo banco. Tale sistema è denominato "power explosion".

L'intero processo è costantemente monitorato attraverso un Software di controllo dei parametri principali della combustione (temperatura delle varie zone del forno, portata dell'aria insufflata, tenore di ossigeno ecc.).

Recupero energetico

Il vapore surriscaldato, prodotto nella caldaia a recupero, è inviato alla turbina a vapore connessa ad un alternatore.

Il vapore esausto in uscita dalla turbina è inviato ad un condensatore ad aria, dove, dopo essere stato condensato e aver subito un processo di degassazione, viene reimpresso nel ciclo termico. L'energia prodotta dall'alternatore viene utilizzata per soddisfare le richieste d'impianto e la quota eccedente viene ceduta alla rete nazionale.

Depurazione fumi

La linea è provvista di un sistema di trattamento dei fumi completamente a secco e di un doppio sistema di filtrazione.

A valle della caldaia sono localizzati due sistemi reattore-filtro posti in serie: nel primo (reattore 1) si ha l'iniezione di calce idrata e carboni attivi per l'abbattimento degli acidi, delle diossine, delle sostanze organiche e dei metalli pesanti, nel secondo (reattore 2) è iniettato bicarbonato di sodio per l'abbattimento dei residui in uscita dal sistema precedente. I due stadi di filtrazione, mediante filtri a maniche, permettono la rimozione delle polveri presenti nel flusso gassoso.

Nel primo stadio di filtrazione si genera come prodotto di scarto il PCR (prodotto calcico residuo) e nel secondo stadio si genera PSR (prodotto sodico residuo), convogliati agli appositi silos di stoccaggio. L'ultima fase di depurazione consiste nell'abbattimento degli ossidi di azoto mediante un sistema catalitico SCR. La reazione avviene in presenza di un catalizzatore metallico costituito da ossido di titanio con iniezione di soluzione ammoniacale (SCR).

La corrente gassosa così depurata è immessa in atmosfera attraverso un condotto verticale (camino) ad una altezza di 80 m dal suolo.

Demineralizzazione delle acque

Per evitare fenomeni di incrostazione o di corrosione del circuito termico è necessario utilizzare acqua demineralizzata. L'acqua necessaria al reintegro delle caldaie è quindi sottoposta a desalinizzazione e ad abbattimento della carica batterica.

La linea 4 è dotata di un sistema di produzione dell'acqua demineralizzata che si compone di due linee di produzione, funzionanti in modalità singola linea o doppia linea. Nel suo complesso il sistema è composto da:

- Sezione di pretrattamento;
- Sezione di filtrazione primaria (microfiltrazione e ultrafiltrazione);
- Sezione filtrazione secondaria ad osmosi inversa;
- Sezione di finissaggio ad elettrodeionizzazione (EDI);
- Sezione trattamento eluati;
- Sezione stoccaggio e pompaggio reagenti chimici.

L'alimentazione del sistema di produzione di acqua demineralizzata è effettuata direttamente con acqua di acquedotto.

Nell'impianto è inoltre presente una linea di essiccamento fanghi ad oggi fuori servizio e la vecchia linea 3 dismessa e non accessibile.

B. UTILITIES D'IMPIANTO E AREE ADIBITE A VIABILITÀ

Per le attività svolte sui piazzali esterni non è possibile individuare un ciclo produttivo o fasi di lavorazione, ma soltanto una serie di azioni effettuate con una certa regolarità. Le principali operazioni svolte e le modalità operative sono sinteticamente descritte di seguito:

- **VERIFICA DOCUMENTAZIONE E PESATURA DEI MEZZI:** prima di salire sulla pesa il mezzo viene parcheggiato temporaneamente sul piazzale; l'autista accede all'area accettazione per il controllo documentale e per ricevere le indicazioni sulle baie di scarico. Sul piazzale è presente un'apposita bilancia tarata con la quale ciascun mezzo viene pesato prima e dopo la fase di carico/scarico, al fine di determinare l'effettiva quantità dei rifiuti movimentati. Una volta che il mezzo ha avuto accesso alla pesa, un addetto, che opera all'interno della

B. UTILITIES D'IMPIANTO E AREE ADIBITE A VIABILITÀ

palazzina uffici, gestisce le varie fasi a distanza con l'ausilio di una videocamera ed un segnalatore luminoso e/o vocale per autorizzare ad accedere alle varie parti dell'impianto;

- **SOSTA DEI MEZZI:** Alcune zone del piazzale sono impiegate per la sosta dei camion, dei loro rimorchi, delle parti scarrabili usualmente utilizzate (es. cassoni, pianali e cisterne) e dei mezzi per la movimentazione dei rifiuti (es. ragni meccanici, pale gommate ed escavatori). In queste aree vengono pertanto effettuate con una certa regolarità operazioni di aggancio/sgancio di rimorchi e carramento/scarramento.

L'impianto di termovalorizzazione è dotato di sistemi ausiliari quali:

- due generatori di emergenza;
- vasche di accumulo acque industriali;
- aree di deposito e stoccaggio;
- rilevatore di radioattività;
- aree adibite a magazzino;
- pesa;
- spogliatoi;
- uffici tecnici ed amministrativi.

Per quanto concerne le attività svolte negli uffici non si può individuare un vero e proprio ciclo di lavoro. Nei vari locali vengono svolte tutta una serie di attività di accettazione e di supporto alle operazioni di trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009</p>	<p style="text-align: right;">Rev 4 del 27/09/2024 PAG. 8 DI 13</p>
---	--	---

2 Norme comportamentali

2.1 Norme comportamentali generali – Ingresso presso gli impianti di HERAmbiente S.p.A.

1. Chiunque acceda all’Impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente S.p.A. o di terzi durante le operazioni effettuate all’interno degli Impianti HERAmbiente S.p.A., che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo.
2. È consentito l’accesso all’impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell’impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana;
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento.
7. Entrati nel perimetro dell’impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente, con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all’usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.
9. *Rendersi disponibili e collaborativi agli addetti del Complesso di HERAmbiente S.p.A..*

2.2 Norme comportamentali generali – Ingresso presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A.

1. Durante la guida dei mezzi all’interno del Complesso, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate;
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente all’interno dell’Impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto;
3. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità, elmetto di protezione e scarpe antinfortunistica con marchiatura S3, qualora si transiti a piedi nelle aree di circolazione interna;
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di *20km/h* (salvo condizioni restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità definibile “a passo d’uomo”;
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o nel caso le distanze di sicurezza nei confronti dei mezzi vicini non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

2.3 Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A.

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati e non allontanarsi dall’area assegnata;
2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell’arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell’altri sicurezza, relativamente all’impiego di idonei mezzi di lavoro e all’appropriato uso dei dispositivi di protezione personale;

3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente S.p.A. la presenza di rischi imprevisti e l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura o le indicazioni fornite dal personale di HERAmbiente S.p.A.;
4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o dispositivi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare, per tutti è necessario almeno indossare:
 - Indumenti ad alta visibilità;
 - Scarpe antinfortunistiche S3 *correttamente calzate*;
 - Elmetto di protezione;
 - *Pantaloni lunghi per lo svolgimento di attività a terra*;
 - I DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel Permesso di Lavoro;
5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'Impianto;
6. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento;
7. *In caso di sversamenti accidentali di olio e/o altri liquidi dal proprio mezzo, avvertire il personale di HERAmbiente S.p.A. senza abbandonare l'area dello sversamento.*

2.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

1. I mezzi che possono accedere allo scarico devono avere caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore;
2. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze. È fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal Responsabile Unità Operativa o suo delegato o in caso di emergenza);
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico, deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie;
4. In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo, secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali;
5. Completato lo scarico, allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'Impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota;
6. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore, è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente;
7. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest'ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni.

Divieti:

1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto;
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni;
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose;
4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico;
5. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco, se non debitamente autorizzati;

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009	Rev 4 del 27/09/2024 PAG. 10 DI 13
---	---	---

6. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche;
7. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;
8. È vietato parcheggiare il mezzo ove non specificatamente indicato;
9. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto;
10. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
11. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente S.p.A., se non dopo essere stati preventivamente autorizzati;
12. È vietato rimuovere o danneggiare gli impianti ed i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti a questi;
13. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
14. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida tossica;
15. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito;
16. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento;
17. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni;
18. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico;
19. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti;
20. È vietato allontanarsi dal proprio mezzo lasciandolo incustodito;
21. È vietato eseguire qualsiasi manovra di manutenzione del proprio mezzo.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti sopra elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente S.p.A. e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatte salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

2.5 Norme comportamentali generali – Visitatori

1. I visitatori possono accedere presso l'Impianto solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A.;
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive svolte nell'area impiantistica;
3. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A. o altri da questi autorizzati, e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009	Rev 4 del 27/09/2024 PAG. 11 DI 13
--	---	---

2.6 Norme comportamentali generali - Rispetto Ambientale

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: <ul style="list-style-type: none"> - Garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - Comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es. utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare tali apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione; - Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente; - Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa; - Essere in possesso della Scheda di Sicurezza aggiornata della sostanza trasportata e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR; - In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle Schede di Sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato d'appalto o dal contratto; - È fatto divieto assoluto di introdurre od abbandonare rifiuti all'interno delle aree di pertinenza di HERAmbiente S.p.A. (es. aree di deposito temporaneo).
Gestione risorse idriche ed energetiche	Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

2.7 Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente S.p.A. solo previo accordo con il Responsabile Unità Operativa/Capo Impianto.

3 Norme comportamentali in caso di emergenza

- Il personale presente all'interno dell'Impianto, sia interni che esterni, deve seguire quanto descritto nel Piano di Emergenza Interno, che viene fornito alle ditte terze contestualmente alla presente Nota Informativa, e nelle istruzioni impartite dal personale HERAmbiente S.p.A.;
- *Per situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e riferire al personale HERAmbiente S.p.A.;*
- In caso di avaria sulla viabilità di Impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (es. posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente S.p.A.;
- Devono essere adottate tutte le misure possibili per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4 Pericoli e rischi presenti nel Complesso Impiantistico

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il Complesso Impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Sono state predisposte, nelle appendici della presente Nota Informativa, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi presenti nell'Impianto in esame, a cui si rimanda interamente. Per quanto riguarda le aree comuni dell'Impianto, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- Rischio di scivolamento e caduta per potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (es. rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- Rischio associato alla viabilità interna all'Impianto per la circolazione di automezzi di HERAmbiente S.p.A. o di ditte terze;
- Rischio di investimento del personale a piedi ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- Rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.);
- *Rischi emergenziali causati da eventi accidentali (sversamenti, terremoto, allagamenti, fuga di gas, incendio, ecc.).*

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente S.p.A. e di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti, specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio, possono essere gestiti presso l'Impianto attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di Lavoro (P-0120).

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009	Rev 4 del 27/09/2024 PAG. 13 DI 13
---	---	---

5 Misure di prevenzione e protezione

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 ed al loro interno vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche per limitare i rischi per la salute dei lavoratori presenti nel sito.

Le lavorazioni svolte sono regolamentate da Istruzioni Operative che vengono redatte con la consultazione dei Responsabili d’Impianto e distribuite, oltre che al personale interno, al Referente Operativo delle ditte esterne che operano all’interno del sito.

Tutti coloro che effettuano attività entro il Complesso Impiantistico devono indossare gli indumenti di lavoro.

All’ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i DPI standard che è obbligatorio indossare in quell’area (es. indumenti ad alta visibilità, elmetto protettivo, scarpe antinfortunistiche, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei DPI prescritti sul Permesso di Lavoro o sulle specifiche Procedure Operative.

In generale i DPI a disposizione del personale HERAmbiente S.p.A. che opera in stabilimento sono costituiti da:

- scarpe antinfortunistiche;
- indumenti ad alta visibilità;
- elmetto di protezione;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto e per la protezione meccanica degli arti;
- facciale filtrante FFP3;
- otoprotettori, per la protezione dall’esposizione al rumore;
- occhiali/visiere, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto con gli occhi.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono riportate nelle **appendici** del presente documento.